

# LA BANDA MUSICALE

Il 27 aprile 1885 per merito del M° *Alessandro Vessella*, che ne fu nominato direttore fino al 1925, fu istituita la Banda delle Guardie Capitoline, meglio detta Concerto Comunale di Roma. Per la professionalità dimostrata quella banda godette di ottima fama che sopravanzò i confini nazionali. Il M° *Vessella* è oggi per il Corpo e per Roma un mito, tanto che il Museo del Folklore di Roma raccoglie vari suoi cimeli.

Memorabili i concerti di quella banda in Piazza Colonna o al Pincio, dove spesso assistevano anche i reali d'Italia. Furono, poi, richiesti in Inghilterra, in Spagna, in Francia ed in tante altre località italiane ed estere.

Dopo la ricostituzione del Corpo il M° *Andrea Pirazzini* bussò a diverse porte proponendo la ricostituzione anche della Banda, ma nessuno dei responsabili aveva il coraggio di dire sì, finché un giorno il comandante *Mario Tobia* gli suggerì di ricostituirla senza attendere viatici da alcuno. Di fronte al fatto compiuto, chissà?

La sera del 17 luglio 1950, mentre nell'Aula Giulio Cesare di teneva Consiglio Comunale, dalla Piazza del Campidoglio salirono le note di una sinfonia suonata da una banda musicale. Perché quei suoni e così ben armonizzati? La curiosità coinvolse anche il sindaco Salvatore Rebecchini. Il 23 settembre 1950 nacque la Banda Musicale del Comune di Roma. Il 29 luglio 1965 il M° *Pirazzini* fu collocato in pensione e gli successe il M° *Leone Santucci*. Dopo il pensionamento di questi nel 1974 subentrò il M° *Renato di Biagio* che conseguì l'età del collocamento a riposo il 1 febbraio 1980.

Seguì un periodo di "sede vacante" alla cui direzione si alternarono i colleghi più volenterosi, finché il Comune di Roma con la Deliberazione n.1148 del 22 febbraio 1983 regolamentò la "istituzione della Banda Musicale" chiamando a dirigerla il M° *Giovanni Maria Narduzzi*.

Dal 1950 ad oggi con un organico di 75 elementi la banda ha fatto grandi passi; ha raggiunto livelli di alta professionalità e perfezione che ha dimostrato in tantissimi concerti tenuti nelle pubbliche piazze di Roma, nei più importanti teatri e negli studi televisivi delle più note reti TV.